

Bilancio Sociale 2022

ASSOCIAZIONE "LA CASA ROSSA - E.T.S."



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	3
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	6
Aree territoriali di operatività.....	6
Organizzazione operativa:.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 D. legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	9
Storia dell'organizzazione.....	10
Descrizione delle attività e servizi.....	13
Dopo una breve cronologia della nostra storia vogliamo darvi l'informazione sulle attività che si svolgono all'interno delle strutture della Casa Rossa:.....	13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	18
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	18
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	19
Modalità di nomina e durata carica da Statuto:.....	20
N. di Consigli Direttivi/anno + partecipazione media.....	20
Tipologia organo di controllo.....	21
Mappatura dei principali stakeholder Tipologia di stakeholder:.....	21
Commento ai dati delle indagini svolte.....	22
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	22
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	32
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	32
Dipendenti.....	32
Natura delle attività svolte dai volontari.....	33
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	33
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	35
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	36
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	36
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	37

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	37
Capacità di diversificare i committenti.....	37
Descrizione dell'attività di raccolta fondi	37
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	39
9. MONITORAGGIO	40
Certificazioni	40

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

“Ho imparato che le persone possono dimenticare ciò che hai detto, le persone possono dimenticare ciò che hai fatto, ma le persone non dimenticheranno mai come le hai fatte sentire”.

(Maya Angelou)

Carissimi,

è il secondo anno che ci accingiamo a formulare il Bilancio Sociale che ci permette di far conoscere la nostra “mission” ed avvicinare i nostri stakeholders (portatori di interesse) rendicontando in maniera trasparente la nostra attività.

Finalmente non siamo più sottoposti alla stringente normativa COVID degli scorsi anni per cui possiamo dire che si sono riprese alcune attività interagendo con il mondo esterno. Sussistono ancora piccole limitazioni e modalità operativi (specie in tema di tamponi e utilizzo spazi interni) che comunque non ci impediscono di svolgere con serenità il lavoro e la permanenza dei nostri ospiti nei nostri locali.

E' stato un anno particolare, specie nella prima parte dell'anno per la conclusione dei lavori nel Centro Diurno la cui riqualificazione è stata apprezzata da tutti gli utenti e visitatori per la godibilità, ampiezza e luminosità che rappresenta un punto di forza della nostra struttura.

3

Anche per Casa Umberta sono previsti lavori di ampliamento ma soprattutto di miglioramento degli spazi e servizi a favore sia dei nostri ospiti che degli operatori.

Nel mese di aprile 2023 abbiamo ricevuto la comunicazione che la Conferenza dei Sindaci, e quindi la Regione Veneto, ha approvato la nostra richiesta di ampliamento della capacità di ospitare un maggior numero di utenti passando da 14 a 18 con la realizzazione di numero 2 camere in più. Tale maggior capacità sicuramente darà la possibilità di ampliare anche il servizio dei “sollevi” sempre più richiesti ed apprezzati dalla nostra comunità.

Nel mese di dicembre 2022 si siamo riuniti in Assemblea Straordinaria per la trasformazione della nostra Associazione da ONLUS a Ente del Terzo Settore. Un passo importante perché fa definitivamente chiarezza sulla natura di tante associazioni imprimendo, con la iscrizione alla Camera di Commercio e la pubblicazione dei bilanci, la trasparenza delle opere svolte mettendo in risalto il valore civile, morale e del volontariato.

E' con questo spirito che si vuole ringraziare tutti gli operatori che hanno saputo egregiamente gestire le attività all'interno delle nostre strutture con serenità, cordialità e soprattutto con una meritevole professionalità.

Per quanto possibile abbiamo sempre praticato la coerenza con i nostri principi fondanti nei confronti di tutti quelli che si avvicinano a noi, consapevoli che la responsabilità sociale non è tanto "fare cose in più", quanto "come farle".

Ci sembra fondamentale che le persone che incontriamo sappiano qual è la nostra storia, fatta di ascolto, di condivisione, di attenzione alle persone e all'ambiente nel quale viviamo.

Un sentito ringraziamento va a tutti le volontarie e volontari che con il loro continuo impegno e dedizione hanno svolto il servizio trasporti e a tutti quelli che seppur esternamente continuano a dare il loro contributo e supporto alle realizzazioni dei laboratori e nella meritevole opera di compagnia ai nostri ospiti.

Un grazie al Consiglio e ai nostri impiegati per l'impegno e la loro partecipazione nonché ai dirigenti della Cooperativa Madonna dei Miracoli per la loro grande disponibilità e condivisione nel portare avanti il nostro servizio di accoglienza e di attenzione ai bisogni degli utenti.

Un grazie a tutte le persone che direttamente o indirettamente hanno collaborato con la nostra Associazione mettendo a disposizione le proprie idee ed il proprio tempo ed anche a chi vorrà esprimere le proprie considerazioni e valutazioni su questo bilancio sociale avrà la pazienza di leggere questo Bilancio Sociale.

4

Fossalta di Piave, 28 marzo 2023

Il Presidente
Scapolan Fiorella

2.NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Principi di rendicontazione

Il presente Bilancio Sociale viene redatto nel rispetto delle normative previste dal decreto legislativo n. 112 del 2017 e dalle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

In tali documenti si definiscono gli obiettivi del bilancio sociale quale strumento volto ad informare con chiarezza e trasparenza l'impatto generato sul tessuto sociale della nostra associazione nei confronti di tutti gli stakeholders (portatori di interessi della nostra associazione). Fanno parte integrante del concetto di chiarezza e trasparenza le rilevanti informazioni sull'ente, sulla struttura di governo, sull'amministrazione, sulle persone che operano e quelle relative alla situazione economica e finanziaria. Inoltre il Bilancio Sociale, come strumento, è aperto al miglioramento continuo. Per questo la nostra associazione si impegna a tener conto di tutte le sollecitazioni che arriveranno dagli stakeholder e da qualsiasi lettore del presente documento.

Il presente Bilancio sociale è approvato dal Consiglio Direttivo, dall'Assemblea e pubblicato sul sito della nostra Associazione - www.lacasarossa.it.

5

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	Associazione "La Casa Rossa – E.T.S."
Codice fiscale	93002230279
Partita IVA	02006160275
Forma giuridica	Associazione riconosciuta – Associazione privata di fedeli
Indirizzo sede legale	Via Passo Lampol 2 - FOSSALTA DI PIAVE (VE)
	Via Passo Lampol 4 - FOSSALTA DI PIAVE (VE)
	Via Delle Carbonere n. 9 a-b-c-d, FOSSALTA DI PIAVE (VE)
N° Iscrizione Anagrafe Onlus	n. 118
N. Iscrizione R.U.N.T.S.	Iscritta con D.D.R. Regione Veneto n. 233 del 09.03.2023
N° Iscrizione Reg. Regionale Pers. Giuridiche	n. 106 Regione Veneto
Telefono	0421679255
Fax	0421679255
Sito Web	www.lacasarossa.it
Email	info@lacasarossa.it
Pec	pec@pec.lacasarossa.it

6

Aree territoriali di operatività

Area ULSS4 Veneto Orientale

Organizzazione operativa:

L'Associazione attraverso il proprio Consiglio Direttivo si occupa della gestione della struttura e delle relazioni con gli enti pubblici e privati e mantiene la titolarità degli accreditamenti rilasciati dai competenti enti pubblici Socio Sanitari. La gestione operativa e l'amministrazione e gestione del personale, con esclusione dei due impiegati alle nostre dipendenze, è stata demandata alla Cooperativa Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza con la quale si è stipulata apposita e dettagliata convenzione.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

OGGETTO

L'associazione "LA CASA ROSSA E.T.S." è un'organizzazione non lucrativa e di utilità sociale ed ha come oggetto il recupero e la riabilitazione educativa e sociale dei disabili di ispirazione cristiana, orienta la propria attività per favorire l'inclusione sociale della persona disabile nel proprio contesto di vita: naturale, istituzionale e comunitario. L'Associazione svolge la sua attività nel comune di Fossalta di Piave (VE).

MISSIONE

PROMUOVERE IL POTENZIALE UMANO, CULTURALE, PROFESSIONALE E SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

VALORI:

Centralità della persona con disabilità: l'Associazione effettua rilevazioni circa le necessità ed i bisogni delle persone, con l'obiettivo di adeguare opportunamente la propria offerta, nell'ottica del miglioramento qualitativo continuo e nel rispetto della propria missione.

Integrazione con il territorio: l'Associazione si attiva al fine di coinvolgere la comunità territoriale in cui opera in modo che sia possibile una integrazione con il territorio di appartenenza. Questo per creare una nuova consapevolezza circa le problematiche delle persone svantaggiate e creare delle sinergie per un più reale inserimento delle persone con disabilità.

Promozione della cultura della qualità: l'associazione in collaborazione con la Cooperativa Madonna dei Miracoli attua al suo interno un sistema di regolazione e controllo qualitativo che permea l'intera organizzazione. La Cooperativa quindi nel suo operare, applica metodologie qualitative utili per esercitare una autodiagnosi sulla qualità dei servizi erogati.

Gestione delle professionalità e qualificazione professionale: la Cooperativa Madonna dei Miracoli, anche con il supporto della rete consortile di cui fa parte, pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 D. legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Oggetto della Associazione sono le attività di seguito indicate da svolgersi valendosi principalmente dell'attività della cooperativa Madonna dei Miracoli e dei soci volontari:

1. L'Associazione, opera secondo una visione pluralista, che non si limita ad accogliere le diversità, ma le considera una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno, anche attraverso interventi finalizzati alla modifica della cultura dell'accoglienza e della solidarietà nei confronti della diversità.

2. L'Associazione ha come finalità l'inclusione sociale, attraverso il recupero e il mantenimento delle capacità della persona disabile, nonché la creazione di condizioni favorevoli per il suo sviluppo.

3. Il perseguimento dell'oggetto associativo è attuato esclusivamente per finalità di solidarietà sociale e senza scopo di lucro.

L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità favorisce interventi in situazioni lavorative nei vari settori, cooperando anche con le organizzazioni istituzionali.

4. L'Associazione può:

a) stipulare convenzioni con enti pubblici e con soggetti privati di ogni ordine e grado;

b) favorire la formazione di organizzazioni di volontariato e di cooperazione sociale;

c) organizzare attività culturali e di ricerca, svolgere ogni altra attività che favorisca il recupero e l'integrazione sociale dei disabili e sia di sostegno alle famiglie;

d) favorire la qualificazione e la formazione permanente degli operatori, mediante iniziative di studio e di aggiornamento;

e) favorire scambi ed incontri con associazioni similari e con le famiglie di disabili anche straniere;

f) svolgere attività di informazione, predisponendo gli opportuni mezzi per rendere adeguatamente nota la propria attività.

5. L'Associazione può realizzare e/o gestire centri diurni e servizi residenziali per disabili giovani, adulti ed anziani, in risposta alle loro necessità educative e di tutela e di sicurezza sociale.

6. L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse connesse così come individuate dal D.Lgs. 3 lug. 2017, n. 117.

7. Per eventuali attività connesse e complementari che siano produttive di reddito imponibile è prevista la tenuta di un'apposita contabilità.

8. L'Associazione può collegarsi nelle forme più opportune con altre associazioni, imprese, società (anche cooperative) per migliorare i metodi, le condizioni e i costi della propria attività, anche in materia di acquisizione di strumenti e di approvvigionamenti di merci e servizi.

9. L'Associazione può condurre la propria attività direttamente o, per tutta o parte di essa, stipulare contratti di fornitura, di appalto, o di parziale gestione.

10. L'Associazione può stipulare convenzioni con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per usufruire della presenza e dell'opera dei soggetti optanti per il servizio civile sostitutivo.

11. L'Associazione può compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie, ritenute utili allo svolgimento dell'oggetto associativo e al conseguimento dello scopo, o affini con essi, purché ciò non comporti esercizio di attività commerciale.

12. L'Associazione può aderire ad altri enti o organismi economici, morali, culturali e assistenziali, ferma restando l'assenza di finalità di lucro, e purché essi perseguano le medesime finalità dell'Associazione.

13. L'Associazione può concedere garanzie reali e personali a favore di soggetti in rapporto con essa, ai fini del raggiungimento dello scopo sociale.

14. Infine l'Associazione può accettare eredità, legati e donazioni, se consentito dalla normativa vigente all'atto del verificarsi di tali ipotesi.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non sono svolte attività secondarie strumentali.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

9

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Nessuna Rete	

Cooperative del Terzo Settore:

Nome	Anno
Cooperativa Madonna dei Miracoli con sede in Piazzale Madonna 3/a Motta di Livenza (TV)	Contratto di servizio in data 02.03. 2019. Gli allegati sono stati rivisti il 26.12.2022

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
nessuna	

Contesto di riferimento

L'associazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale delle prestazioni socio sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 pubblicato nella G.U. n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modifiche.

Storia dell'organizzazione

Il nome

Il nome si rifà al colore di una casa di contadini in via Favorita a Fossalta di Piave.

Il sogno

Davanti a quella casa, nel 1985, è nato il sogno/progetto di realizzare una struttura di accoglienza diurna per persone con disabilità del territorio.

La provocazione

La "provocazione" dell'iniziativa nasce dalla constatazione che:

- le persone con disabilità inserite nella scuola pubblica (L. 517/77), terminato il percorso scolastico, rientravano nell'isolamento familiare
- l'Azienda Ulss non era in possesso degli elenchi delle persone con disabilità adulte
- non tutte le persone con disabilità erano in possesso della certificazione di invalidità civile e, pertanto, non godevano della pensione d'invalidità
- le famiglie non erano in grado di risolvere da sole le problematiche inerenti al problema, compreso quello riguardante l'inserimento in una struttura diurna e il cosiddetto "Dopo di Noi"
- nel territorio del santonatese non esistevano strutture del privato-sociale, tranne la fondazione de "Il Piccolo Rifugio" che presentava però finalità specifiche.

L'Associazione "La Casa Rossa"

Viene così decisa nel 1985 grazie all'impegno della dott.ssa Anna Botter, fondatrice e presidente la costituzione di un'Associazione del privato sociale, prevista dal Codice civile, con atto notarile registrato, denominata "La Casa Rossa".

- Le persone promotrici dell'iniziativa di Fossalta di Piave e Musile di Piave, sulla base delle motivazioni già espresse, dopo essersi consultate con i loro Parroci, ed aver sentito il parere di persone competenti, hanno deciso di percorrere la strada della realizzazione della struttura.

- Un "Centro sperimentale di lavoro guidato diurno", previsto dal regolamento regionale n°8/84 per persone con disabilità, allora oltre i 14 anni di età, parzialmente autonome, non autonome, nonché pluriminorate, con insufficienza mentale, lieve e grave, che offrisse permanenza senza limiti di tempo e accoglienza senza limiti di età.
- Viene attivata una ricerca sul territorio sandonatese per la verifica del numero delle persone con disabilità, della volontà di inserimento di tali persone nel Centro e della adesione a soci.
- Vista la carenza di strutture nel territorio, viene deciso di intervenire in un bacino di utenza ampio, tenendo presente che la collaborazione con più Comuni e più Parrocchie poteva essere di stimolo per vivacizzare il volontariato, e per avere potere contrattuale con l'Azienda Ulss.

Gli obiettivi

- rivendicare il diritto di cittadinanza a pieno titolo
- inserimento e integrazione sociale nella comunità locale civile e religiosa
- inserimento, qualora possibile, nel mondo del lavoro
- contribuire al cambiamento della cultura della disabilità
- condivisione con la famiglia della gestione della disabilità
- dare voce a chi non ha voce

11

11 Febbraio 1985

Richiesta dell'acquisto della casa di agricoltori che però viene rifiutata. L'alternativa viene data dal Comune di Fossalta di Piave che mette a disposizione un'ala della scuola materna di via Lampol. La targa, portata a casa da Lourdes, viene subito inserita sul muro dell'entrata del Centro e la scuola viene tinta di rosso.

11 Marzo 1985

Alle ore 15.00, si trovano davanti allo studio notarile, a San Donà di Piave, ben 16 soci fondatori, provenienti da Fossalta di Piave, Zenson di Piave, Meolo e Musile di Piave. L'Associazione "La Casa Rossa" è costituita, ed ora si comincia: con tanta trepidazione, poca liquidità, la casa vuota, ma tanto entusiasmo e totale fiducia nella Provvidenza.

Le domande di inserimento di persone con disabilità raggiungono subito il numero di 18 aderenti e, successivamente, ne provengono anche da San Donà di Piave, Noventa di Piave e Monastier di Treviso, raggiungendo presto il numero complessivo di 22 frequentanti.

Natale 1985

Il Natale 1985 segna la prima festa de "La Casa Rossa" e la prima "buona notizia" agli ospiti e alle autorità: "Ci è stata donata la casa!"

2 Febbraio 1986

Il Centro apre le porte ufficialmente: l'avventura è iniziata!

Da allora è stato un continuo susseguirsi di eventi provvidenziali: un socio di Musile acquista una Mercedes usata e si offre per il trasporto dei frequentanti, 2 giovani diplomate, una di Fossalta e una di San Donà, si offrono per un anno di volontariato, 3 maestre appena pensionate chiedono di fare volontariato e un artigiano divenuto industriale devolve la sua pensione a "La Casa Rossa".

24 Novembre 2001

Il 24 novembre 2001, con il Protocollo di intesa tra l'Associazione "La Casa Rossa" Onlus e i Comuni di Fossalta di Piave, Meolo, Musile e Noventa e l'Azienda Ulss N. 10 "Veneto Orientale", si realizza il sogno della Comunità Alloggio.

I lavori di costruzione terminano nel 2003 e nel 2004 la Comunità Alloggio "La Casa di Umberta" viene inaugurata e aperta per iniziare l'attività.

Maggio 2015

Dal 1° maggio 2015 l'Associazione Casa Rossa, nell'ottica di una gestione in rete dei servizi per una maggiore integrazione dei servizi erogati, ha dato in gestione l'operatività dei servizi stessi alla Cooperativa sociale Madonna dei Miracoli Onlus di Motta di Livenza, la quale gestisce analoghi servizi per persone con disabilità fin dal 1986.

L'Associazione Casa Rossa ha sempre la titolarità dei servizi nei confronti dell'Azienda ULSS4 "Veneto Orientale".

Settembre 2020

Dal mese di settembre 2020 sono iniziati i lavori di ampliamento, ammodernamento ed adeguamento della struttura per dotarla di una sala mensa adeguata al numero dei frequentanti, servizi igienici e locali di servizio più rispondenti alle normative in essere; in un secondo tempo è anche previsto un ampliamento della offerta dei posti letto in Casa Umberta per un maggior servizio alle famiglie richiedenti il servizio del "sollevio" per ristretti periodi di permanenza.

Anno 2021

Sostanziale conclusione dei lavori del Centro diurno con esclusione di alcune opere di contorno quali la tettoia esterna e riparo per gli automezzi.

Anno 2022

Revisione del progetto iniziale relativo alla Casa Umberta per il miglioramento degli spazi comuni.

Descrizione delle attività e servizi

Dopo una breve cronologia della nostra storia vogliamo darvi l'informazione sulle attività che si svolgono all'interno delle strutture della Casa Rossa:

CENTRO DIURNO "La Casa Rossa"



13

Il Centro Diurno accoglie persone con disabilità che hanno assolto l'obbligo scolastico; può ospitare fino a 30 utenti con diverse disabilità, anche non autosufficienti. Attualmente il Centro è frequentato da persone indirizzate dalle ULSS 4 e ULSS 2, provenienti da vari Comuni.

Quotidianamente gli utenti sono impegnati nei seguenti laboratori:

laboratorio di ceramica: le tecniche legate alla manipolazione della creta ed elaborazione dei prodotti facilitano non solo i processi di apprendimento ma permettono anche di **rafforzare il senso di autonomia** e di responsabilità oltre al piacere di fare e di realizzare;

laboratorio di ricamo e cucito: guidato da operatori e da esperte sarte volontarie, un gruppo di frequentanti si cimenta da anni in attività di ricamo, taglio della stoffa, imbastitura, rifinitura e intreccio di ecopelle su rete;

laboratorio per conto terzi: è un'esperienza guidata di lavoro e consiste nell'assemblaggio di materiale elettrico e meccanico, imbustamento ed etichettatura di oggetti vari, in collaborazione con diverse aziende del territorio.

Oltre alle attività standard non sono mancate uscite e soggiorni estivi e molti scambi con realtà del territorio dando corso durante l'anno a progetti "trasversali" presentati nella riunione famigliari di marzo 2022.

Tali progetti si chiamano così perché coinvolgono frequentanti appartenenti a laboratori diversi. La partecipazione o meno al progetto è una scelta del frequentante.

Il progetto "Casa Rossa in fiore" è stato svolto principalmente in autunno e primavera; collegato a questo progetto si sono realizzati, con il contributo di volontari e frequentanti, dei divanetti da posizionare in giardino.

Il progetto "Aperitivo sotto la cupola" è stato attivato in occasione di iniziative quali riunione famigliari, volontari, mostra "Emozioni in luce", accoglienza di scolaresche, preparazione di pranzo al sacco per uscite/gite.

E' stato dato corso al laboratorio "Emozioni in luce" con mostra conclusiva del percorso.

Si esprime la soddisfazione per l'esito dell'iniziativa che ha riscosso molto successo e apprezzamento da parte dei vari Centri Diurni e Comunità Alloggio del territorio Ulss4 e Ulss 2, di singoli cittadini e dei rappresentanti Ulss che sono venuti in visita.

L'iniziativa ha permesso di costruire rete con gli altri Centri e si sono attivate occasioni per conoscere anche altre iniziative.

14

Progetto "Yarn Bombing", realizzato in collaborazione con la Lega del Filo d'Oro; a tale progetto hanno aderito tutti i frequentanti del Centro Diurno. Anche questa iniziativa ha ricevuto apprezzamento dalla cittadinanza fossaltina nonché dalla Lega del Filo d'Oro che ha postato nel proprio sito le foto dei manufatti realizzati nel nostro Centro Diurno.

Progetto "In – Contro Vento" in collaborazione con la società Nautica di Grignano (TS). Il progetto ha interessato quattro frequentanti del laboratorio di ceramica.

Numerose sono state le uscite in giornata: Festa della Donna, uscite estive presso la piscina "Rosa Blu" di Monastier, passeggiata a Caorle, Fiere di San Donà, Fattoria didattica "Lo Stralisco" a Zero Branco, Fattoria didattica "Nel Bosco Incantato" a Volpago del Montello, visita al Villaggio delle Zucca presso l'Azienda Agricola "Nonno Andrea" di Villorba, passeggiata ad Eraclea Mare.

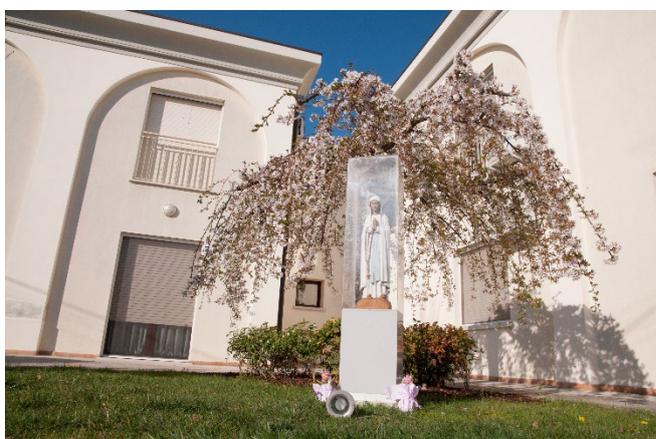
Il Centro Diurno, inoltre, ha garantito la fisioterapia a 11 partecipanti (sia frequentanti del Centro Diurno sia ospiti della Comunità Alloggio) c/o la comunità alloggio La Casa di Umberta per un totale di 10 sedute.

L'obiettivo del 2022 è stato quello di dare impulso a tutte le iniziative che permettessero ai frequentanti di vivere esperienze diverse da quelle offerte dal

laboratorio e maggiormente inclusive nel territorio; tutte le iniziative sono state garantite nel rispetto del protocollo Covid -19.

In quest'ottica, particolare valore hanno avuto anche i mercatini, ad esempio abbiamo partecipato a "Profumi d Autunno" a Fossalta di Piave, "Fiera di San Martino" a Musile di Piave. Siamo stati presenti nel periodo natalizio con mercatini a Ponte di Piave, Meolo, Zenson, Fossalta di Piave e c/o il Centro Piave di San Donà.

COMUNITÀ ALLOGGIO "LA CASA DI UMBERTA"



15

La Comunità Alloggio ha come finalità l'accoglienza residenziale di persone con disabilità e ha una capacità complessiva di 14 posti letto.

Tali posti sono utilizzabili per dare risposta sia a necessità di accoglienza residenziale permanente sia a carattere temporaneo (pronta accoglienza/sollievo). L'accoglienza residenziale permanente è legata alla finalità di tutelare quei soggetti privi di figure parentali o provenienti da famiglie che non possono assicurare la necessaria assistenza.

Sulla base di una progettazione personalizzata, gli utenti vengono supportati nella cura di sé, dell'ambiente domestico e nella gestione delle relazioni con gli altri ospiti e con gli operatori. Particolare attenzione è volta a far sentire la comunità come propria casa, all'organizzazione del tempo libero, alle attività ricreative e al mantenimento dei rapporti con i propri familiari.

Nel corso del 2022 in Comunità Alloggio vivono stabilmente 11 persone inoltre vi sono altre 11 famiglie che usufruiscono del servizio "sollievo" offerto dalla Comunità, e che

a rotazione accompagnano i propri famigliari a trascorre qualche giorno in "Casa Umberta". Ciò fa sì che la media giornaliera degli ospiti in struttura sia di 13 persone

Anche quest'anno è stata attivata la fisioterapia presso la nostra struttura. Quest'anno ci siamo appoggiati allo studio "Fisio-moment" di Fossalta di Piave. Della Comunità Alloggio hanno partecipato 5 persone, ognuna delle quali ha avuto la possibilità di lavorare in rapporto 1:1 con i professionisti. Sono state fatte per ciascuno 10 sedute della durata di 45 minuti a incontro. Il progetto si riproporrà con il nuovo anno.

Nel corso del 2022 un ospite di comunità si è iscritta al corso di piscina che viene proposto alle piscine "Rosa Blu" di Monastier. L'attività natatoria viene svolta una volta alla settimana per 16 incontri. Per l'attività natatoria ci appoggiamo al Centro Diurno con un nostro operatore. Le piscine "Rosa Blu" rappresentano anche una meta per le nostre uscite estive in giornata.

Alla mattina, quasi tutti gli ospiti sono impegnati nell'attività lavorativa del Centro Diurno. Non potendo entrare nei laboratori, a causa dei protocolli covid, è stato creato un gruppo di lavoro che opera nella sala mensa nuova del Centro Diurno. Gli ospiti continuano a eseguire le lavorazioni di cucito e di conto terzi proposte dal Centro Diurno. Gli ospiti che non svolgono attività lavorative, rimangono in Comunità e sono seguiti in rapporto 1:1 nelle attività individualizzate di logopedia e fisioterapia.

16

Per tutti vengono organizzati i momenti di beauty ("Progetto sai che faccio oggi mi rilasso"). Il progetto è nato già nel 2020 ma si sta evolvendo. Questo perché proponiamo molte più attività come ad esempio la tinta per i capelli, pieghe, acconciature, smalti, pediluvii, detersione viso, creme, la cura della barba con il panno caldo...

Continua con molto entusiasmo anche il progetto "Stare insieme facendo", organizzato per il mercoledì pomeriggio con il supporto di una volontaria che ci aiuta nella preparazione di torte e aperitivi. La novità che riguarda il progetto è l'attivazione di un laboratorio nella giornata del venerdì pomeriggio per la preparazione di pietanze, come polpette, verdure ripiene, pasta al forno, parmigiana, torte salate, per il pranzo del sabato.

Quest'anno ha preso forma il progetto "Second life. L'arte del riciclo". Il progetto "arte" era già nato lo scorso anno come momento creativo e di svago. Ad oggi il progetto prevede la realizzazione di vere e proprie opere che vengono regalate a chi compie gli anni in Comunità (sia operatori che ospiti) ma anche realizzate per una possibile mostra futura che vorremmo realizzare per il prossimo anno. Le opere sono fatte con materiali di riciclo come pigne, bastoncini, sassi, carta di giornale. Altri materiali come palloncini, cotone.. vengono utilizzati al posto dei pennelli classici. Ciò che abbiamo

osservato fino ad oggi è che oltre a stimolare la creatività e la manualità, il progetto arte crea uno stato di benessere ma anche di autostima a chi vi partecipa.

Con meno frequenza continuano anche i progetti del giardinaggio e del karaoke.

Numerose son state poi le uscite fatte durante l'anno. È stata organizzata una festa in sala polivalente a tema "Tutti al mare". L'idea è nata per permettere a tutti di vivere l'atmosfera del mare. Gli ospiti hanno contribuito alla realizzazione degli addobbi a tema mare ma anche del buffet organizzato. Siamo riusciti a realizzare il desiderio di qualche familiare di organizzare il pranzo al Ca'Landello; abbiamo partecipato ad un pranzo organizzato con il supporto di alcuni volontari al chiosco "il Girasole" di Eraclea Mare.

A nome di tutti, coglie l'occasione per ringraziare sia i volontari che i titolari/dipendenti del chiosco che hanno offerto il pranzo a tutti. Sono state organizzate delle cene al Mc. Donald di San Donà; delle merende al "Kiosko" di Musile; abbiamo partecipato alle "Fiere del Rosario" di San Donà di Piave con il supporto del Centro Diurno; infine siamo stati a un concerto di chitarre e flauti traverso in villa a Piavon.

Continuano le "Cene condivise" con la comunità "la Rondine" di Chiarano, il gruppo appartamento "Siamo Abitare" di Fossalta e il gruppo appartamento "il Faro" di Motta di Livenza.

Anche quest'anno abbiamo trascorso le vacanze estive al "Villaggio Internazionale" di Bibione (progetto Esco Anch'io). Il periodo a Bibione rappresenta un vero e proprio momento di svago e di benessere, ma anche di maggiore conoscenza reciproca.

17

PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE "ABITARE POSSIBILE"



Questo progetto, attivo dal 2017, attualmente coinvolge 4 persone e offre l'opportunità di formazione alla vita in autonomia rispetto alla famiglia di origine, in un contesto protetto.

In questo contesto abbiamo implementato la nostra offerta in base alla legge 1375/2021 a cui partecipano 3 ragazzi.

Attraverso un attento lavoro di équipe in collaborazione con l'ULSS 4 Veneto Orientale e le famiglie interessate, il progetto ha l'obiettivo di preparare gli utenti alla vita indipendente promuovendone l'inclusione, l'autodeterminazione e l'autonomia.

In spazi circondati da un ampio prato verde, le persone sono affiancate da operatori e da un educatore che le aiutano ad affinare le competenze necessarie per la cura personale, le attività domestiche e la cura dell'ambiente circostante. Il gruppo provvede agli acquisti per ogni tipo di necessità e programma le uscite secondo le preferenze.

In accordo si definiscono anche gli hobby, le attività sportive cui dedicarsi, le uscite, e si organizza il tempo libero da soli o in compagnia.

TRASPORTI

Tra i servizi offerti agli utenti del Centro Diurno, notevole importanza riveste il supporto nel trasporto di quelle persone impossibilitate nell'usufruire dei mezzi pubblici per raggiungere i vari centri.

Il servizio coinvolge circa 20 volontari, tra autisti e accompagnatori, appartenenti alla nostra associazione che è sempre vicina alla Cooperativa nel far fronte alle varie problematiche. Il servizio consiste nell'attuare 7 percorsi giornalieri con minibus e autovetture dove operano in modo integrato sia personale della Cooperativa che i volontari.

Attualmente vengono percorsi mediamente 150 km al giorno offrendo un servizio a circa 20 ospiti.

18

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
40	Associati
7	Associati volontari occasionali
23	Volontari occasionali

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – Consiglio Direttivo al 31.12.2022:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante della Associazione	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Fiorella Scapolan	SI	femmina	72	23.10.2020	nessuno	2		No	Presidente
Remigio Brisotto	No	maschio	69	27.05.2022	nessuno	1		No	Vicepresidente
Agostino Vignaga	No	maschio	75	23.10.2020	nessuno	2		No	consigliere
Luciana Boem	No	femmina	71	23.10.2020	nessuno	2		No	consigliere
Paolo Bognolo	No	Maschio	67	23.10.2020	nessuno	2		No	consigliere
Giancarlo Menegaldo	No	maschio	57	23.10.2020	nessuno	2		No	consigliere

19

Descrizione tipologie componenti CdA al 31.12.2022:

Numero	Membri Consiglio Direttivo
6	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
2	di cui femmine
2	di cui soci volontari
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica da Statuto:

- Art. 18. Organi sociali. Sono organi della società:
 - a) l'Assemblea degli Associati;
 - b) il Consiglio direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) Il Consigliere Spirituale;
 - e) L'Organo di controllo;
 - f) il Presidente Onorario.

- Art. 21. Funzioni delle assemblee ordinarie:
 - l'approvazione del bilancio;
 - la nomina degli Amministratori,
 - la nomina dell'organo di controllo ;

Art. 22 Sono competenze dell'Assemblea Straordinaria:

- le delibere sulle proposte di modificazione del presente Statuto,
- sullo scioglimento anticipato dell'Associazione,
- sulla nomina e sui poteri dei Liquidatori.

Art. 26. Il Consiglio d'amministrazione e l'amministratore unico

- Gli amministratori restano in carica per un periodo di 5 anni.
- Gli amministratori possono essere rieletti.

20

N. di Consigli Direttivi/anno + partecipazione media

Il Consiglio Direttivo è convocato per le decisioni di indirizzo e per le relative deliberazioni.

Nel 2022 è stato convocato n° 5 volte con una partecipazione pari al 97%
L'operatività è demandata alla Presidente.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
Nessun ente giuridico	

Tipologia organo di controllo

In data 27.05.2022 è stato nominato organo di controllo monocratico il dott. Andrea Gaetani e dura in carica per 5 anni. All'organo di controllo non è stato attribuito l'incarico di revisione legale per l'assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del codice del terzo settore.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 4 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	Assemblea Straordinaria	17/12/2022	1	82,00	45,00
2022	Assemblea Ord.	27/05/2022	8	55,00	28,00
2021	Assemblea Ord.	18/06/2021	6	50,00	17,00
2020	Assemblea Ord.	23/10/2020	6	40,00	21,00
2019	Assemblea Ord.	16/05/2019	4	35,00	23,00

Mappatura dei principali stakeholder Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Fornitore di servizi gestionali (Madonna dei Miracoli)	incontri	mensile
Soci	incontri	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	incontri settimanali/mensili/annuali	1 - Informazione
Fornitori	quando necessario	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	il dialogo con la pubblica Amministrazione è costante	3 - Co-progettazione
Collettività	.	Non presente

21

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Cooperativa Madonna dei Miracoli	Cooperativa	Fornitura di servizi gestionali	Contrattuale

Commento ai dati delle indagini svolte

Come a Voi tutti noto la nostra associazione ha affidato, con regolare contratto, la gestione operativa delle strutture alla Cooperativa Madonna dei Miracoli.

Ci riteniamo soddisfatti di tale scelta in quanto la Cooperativa si è dimostrata all'altezza dei compiti assegnati e la rilevazione dei rating di "soddisfazione" dei nostri ospiti e delle loro famiglie per i servizi resi, dimostra la bontà di tale decisione.

Per verificare l'efficacia delle azioni che la Cooperativa svolge nei confronti delle persone con disabilità, sono state predisposte delle indagini per effettuare la rilevazione del grado di soddisfazione del servizio ricevuto sia dalle famiglie e dagli utenti, ma anche come gli operatori vivono il rapporto con la Cooperativa ed il suo modo di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Diamo di seguito una panoramica dei risultati ottenuti confrontati per i centri diurni gestiti dalla Cooperativa.

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

Nel Monitoraggio sono stati coinvolti tutti i servizi della Cooperativa

3 questionari somministrati

3 procedure feedback avviate

Dati Monitoraggio Cooperativa Madonna dei Miracoli

CENTRALITA' DELL'UTENTE FRUITORE

Grado di soddisfazione dell'utente

Monitorare il grado di soddisfazione dell'utente permette di avere la percezione di come le persone si sentono all'interno delle strutture e di conseguenza tarare nuovamente programmi ed interventi.

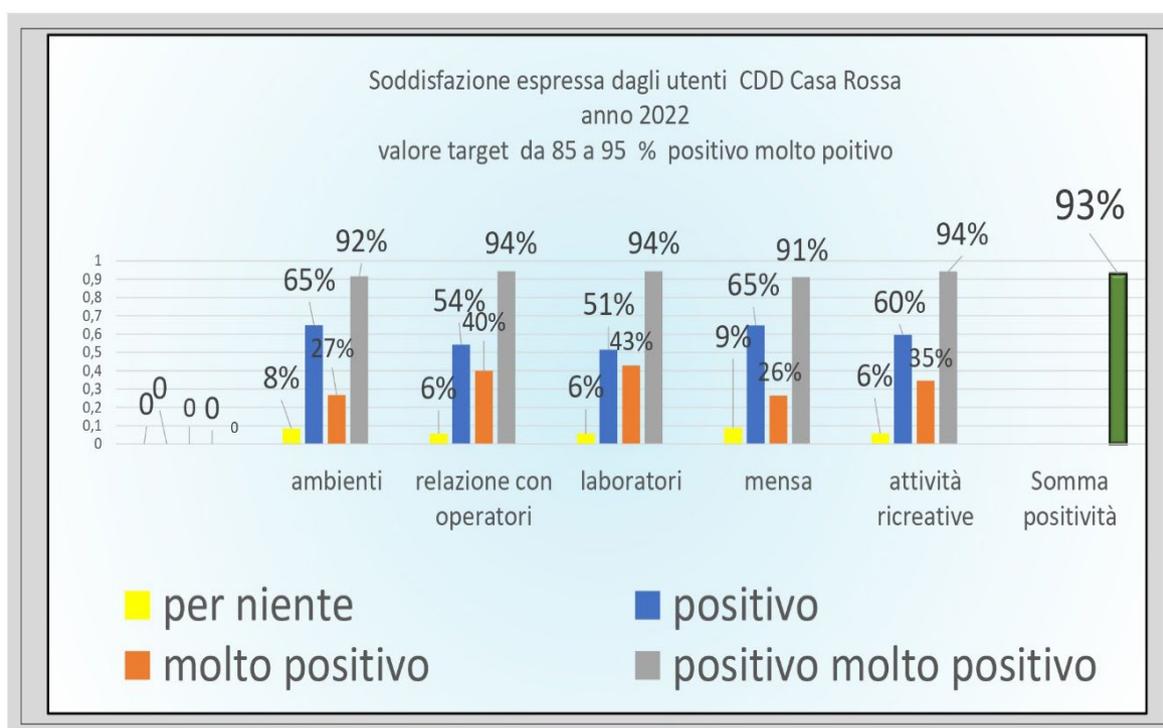
Lo strumento utilizzato per rilevare il grado di soddisfazione è un questionario con domande chiuse. Le domande riguardavano:

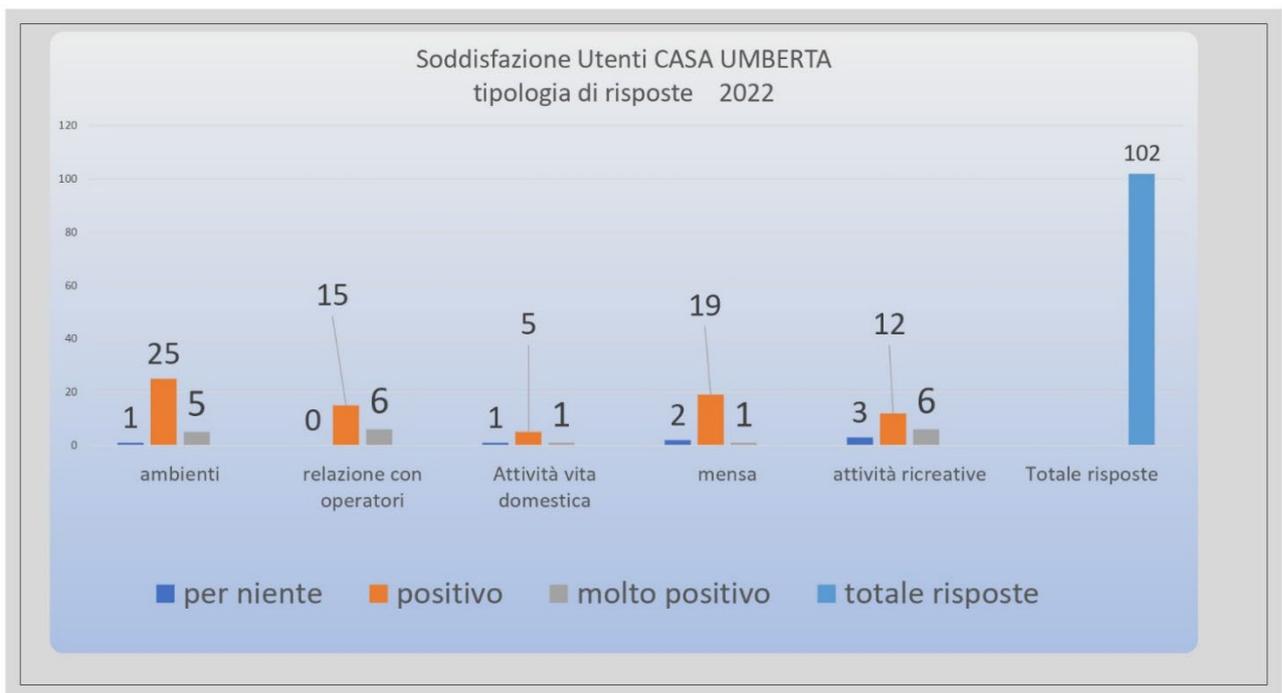
- il rapporto con i compagni
- Il rapporto con gli operatori
- gli ambienti di lavoro
- la mensa
- attività progetti esterni

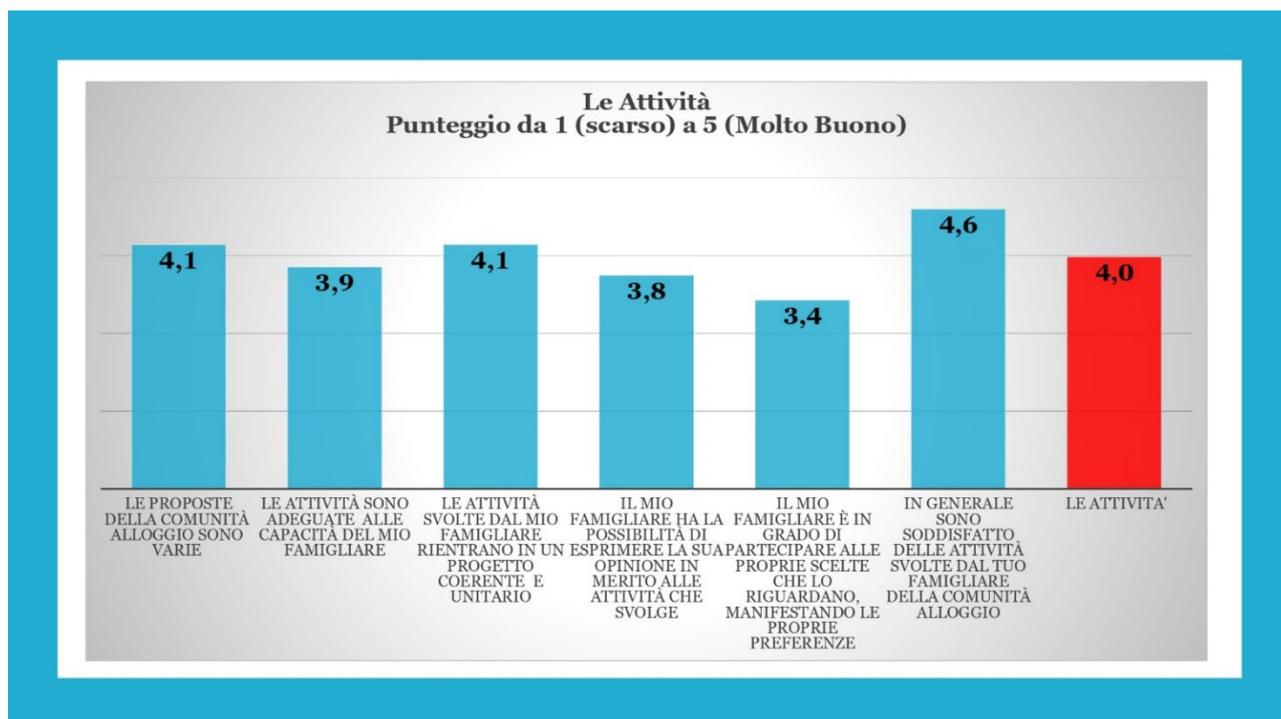
Nel corso dell'anno il grado di soddisfazione degli utenti si è mantenuto a livelli di tutto rispetto (similmente a quelli dello scorso anno). Il leggero miglioramento è da attribuirsi a maggiori opportunità di relazionarsi con il mondo esterno con la mitigazione delle limitazioni COVID.

Sono riportate le tabelle di sintesi della soddisfazione percepita dagli utenti e l'indice di gradimento delle attività svolte.

23







Monitoraggio della soddisfazione dei Familiari sulla qualità del servizio

25

Per rilevare il grado di soddisfazione delle famiglie degli utenti sono stati distribuiti dei questionari.

Dedicare del tempo per compilare una serie di domande richiede impegno. Tale attenzione viene interpretata come volontà di comunicare con l'ente che lo ha proposto e quindi leggerlo come interlocutore in un processo molto delicato, come la formazione di un proprio familiare.

Le domande erano chiuse e riguardavano le seguenti aree:

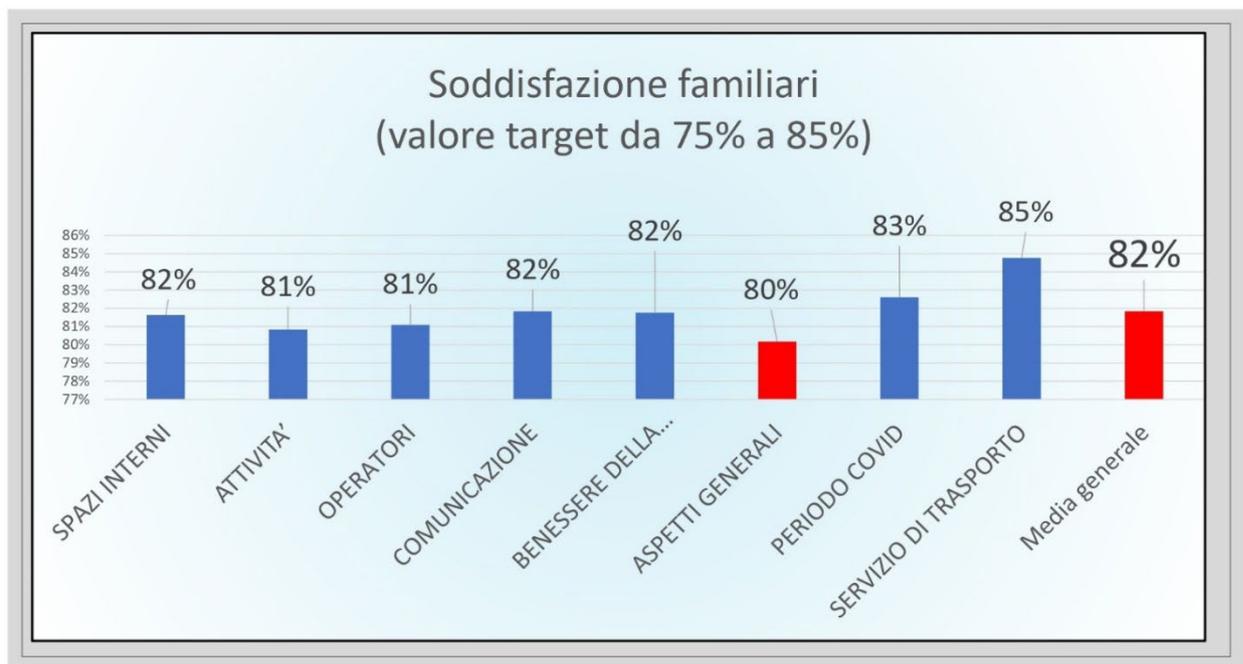
- Organizzazione del Centro Diurno
- Spazi interni del Centro Diurno
- Le attività
- Comunicazione del Centro Diurno
- Personale
- Coinvolgimento della famiglia
- Benessere della persona con disabilità

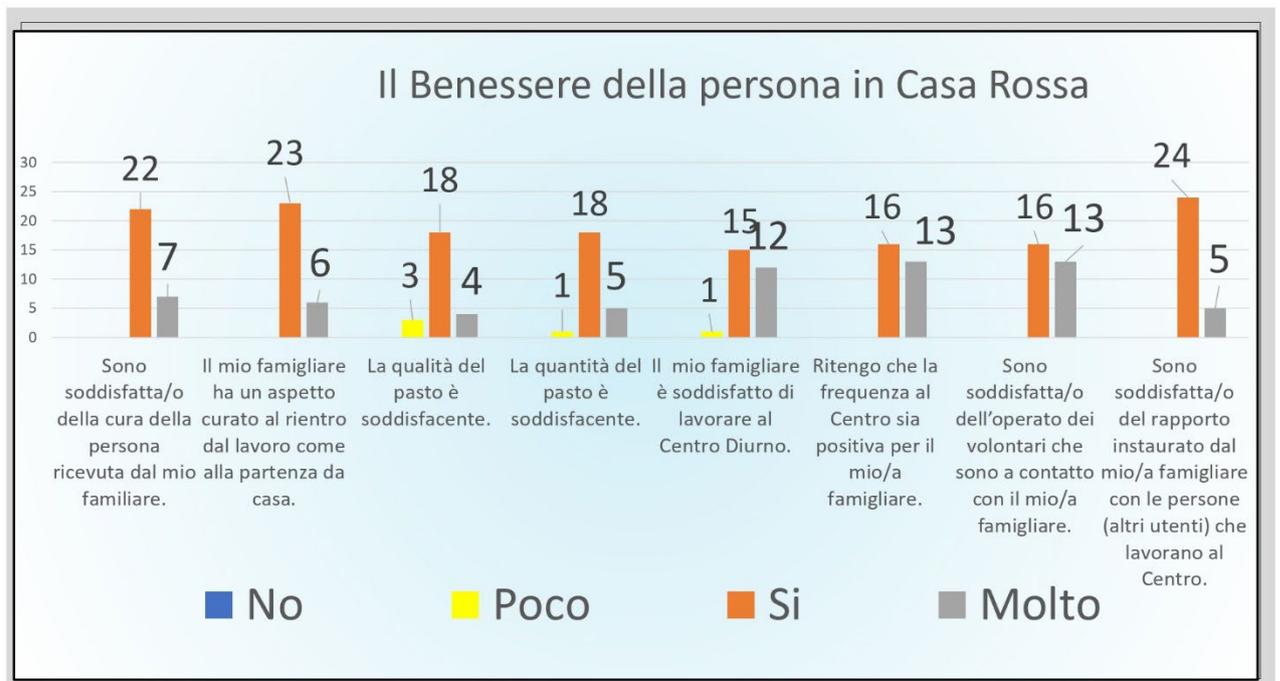
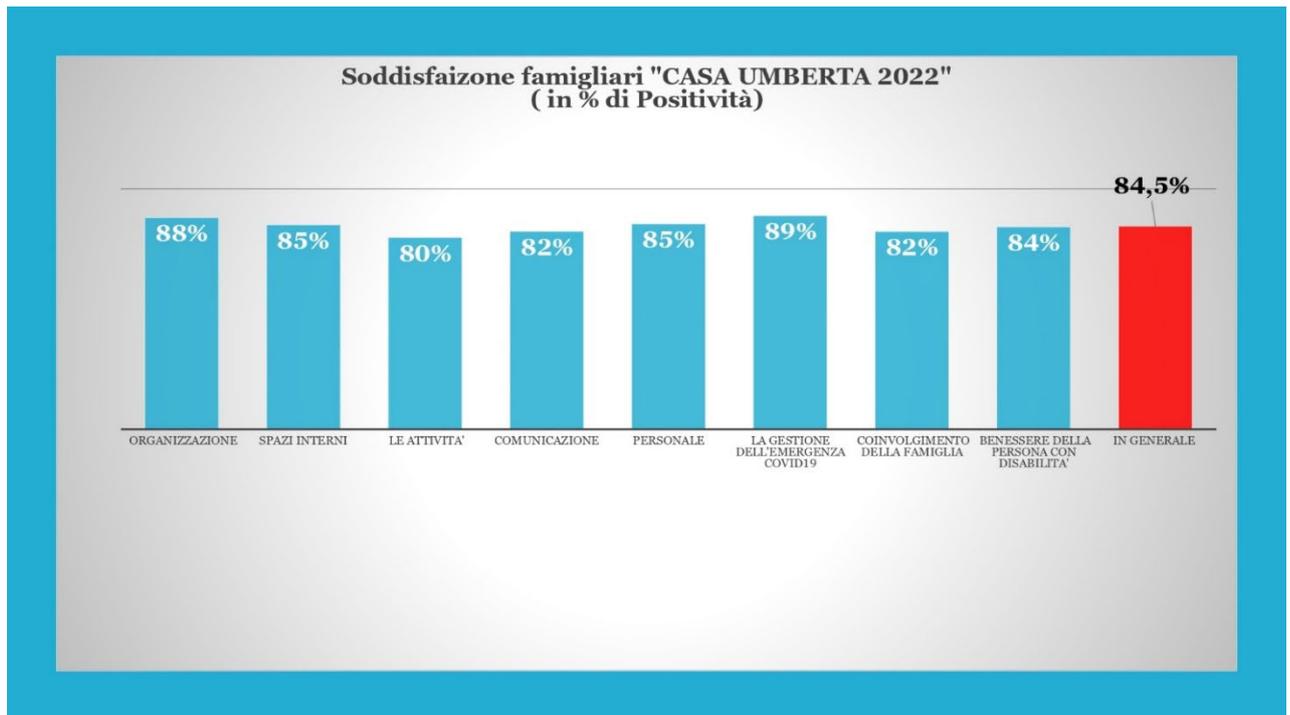
Oltre al questionario, i familiari dell'utente possono dialogare con il Servizio attraverso strumenti formali (colloqui individuali e incontri collegiali) e momenti non strutturati (visite, pranzi in struttura, telefonate, ...).

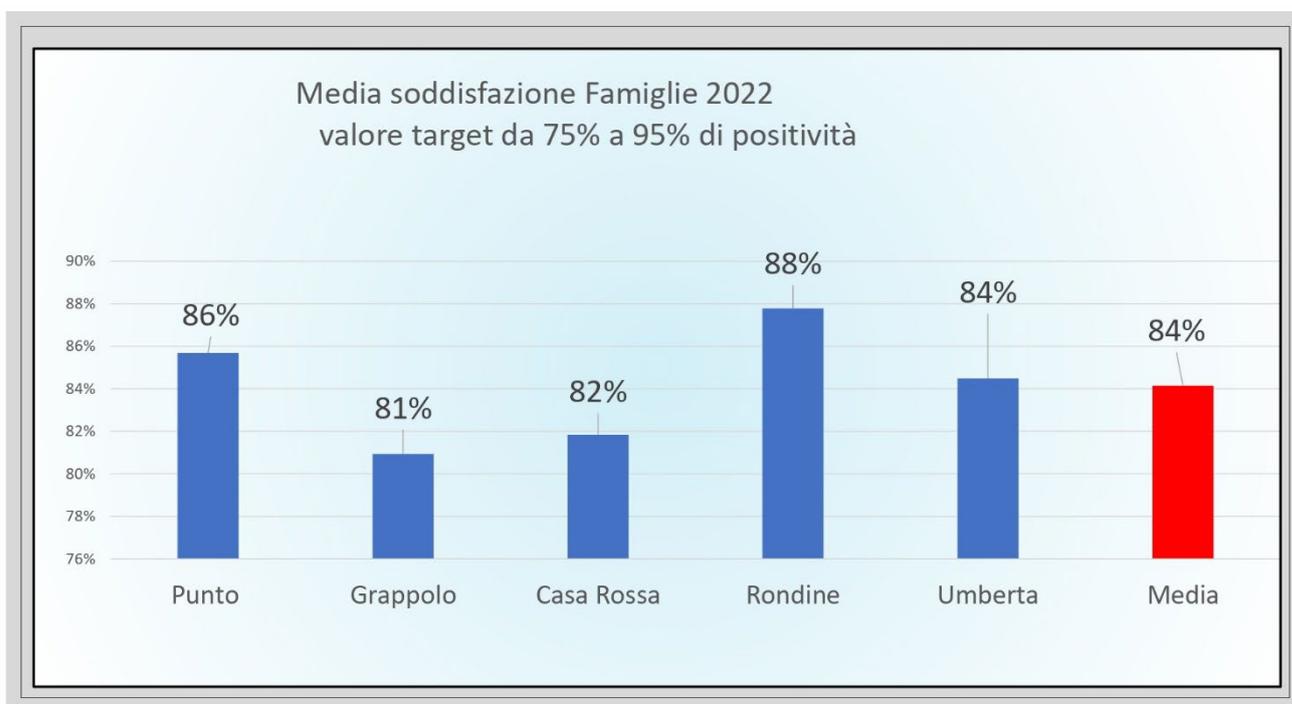
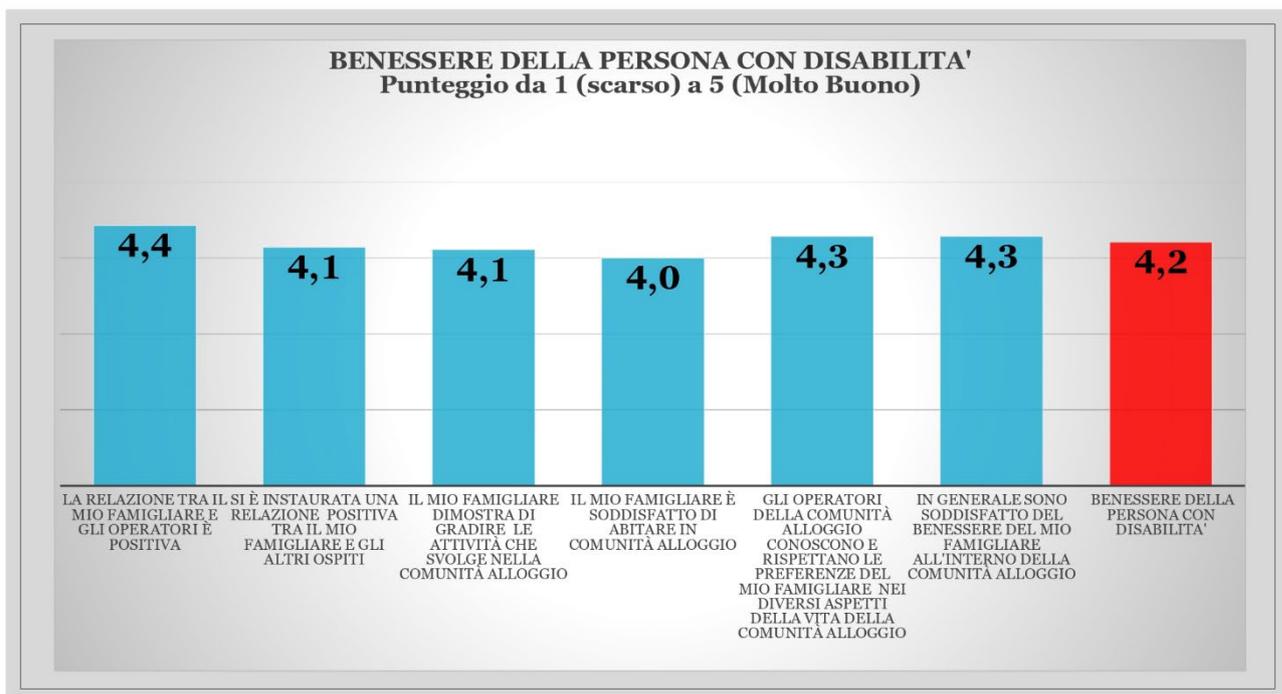
I Centri rimangono aperti al pubblico durante tutto l'orario di funzionamento. Le visite ai centri sono molto gradite, anche se per numero di partecipanti od esigenze particolari vanno concordate preventivamente con i responsabili delle strutture.

Il primo grafico evidenzia, sia per Centro Diurno che per Casa Umberta, la percentuale di gradimento globale riferita alle aree di indagine negli anni, mentre il secondo evidenzia in modo comparato i giudizi positivi e molto positivi espressi dalle famiglie sul Benessere della persona che riteniamo molto significativa. I valori si attestano su percentuali elevate.

Alla fine è stato inserito un grafico in cui sono comparati i gradi di soddisfazione con altre strutture simili alla nostra.







Ci sembra che i valori raggiunti siano abbondantemente superiori ai valori target prefissati e evidenzino un ottimo livello di soddisfazione delle famiglie per come la Cooperativa svolge il servizio verso gli utenti e sanciscano un rapporto di fiducia verso la Cooperativa stessa.

A confermare i valori espressi dal questionario, ha indubbiamente contribuito la particolare professionalità degli operatori e la risposta che la Cooperativa ha dato al bisogno di aumento del personale. Con la presenza delle nuove unità i carichi di lavoro sono stati ridotti dando il tempo al personale di approfondire il dialogo con gli utenti e con le famiglie.

Questo miglioramento si è potuto notare anche nella compilazione dei Progetti Personalizzati discussi e condivisi dai familiari e utenti.

Una attenzione di indagine è stata posta su come è stato gestito il periodo COVID-19, con le relative chiusure e limitazioni imposte dai vari decreti ministeriali.

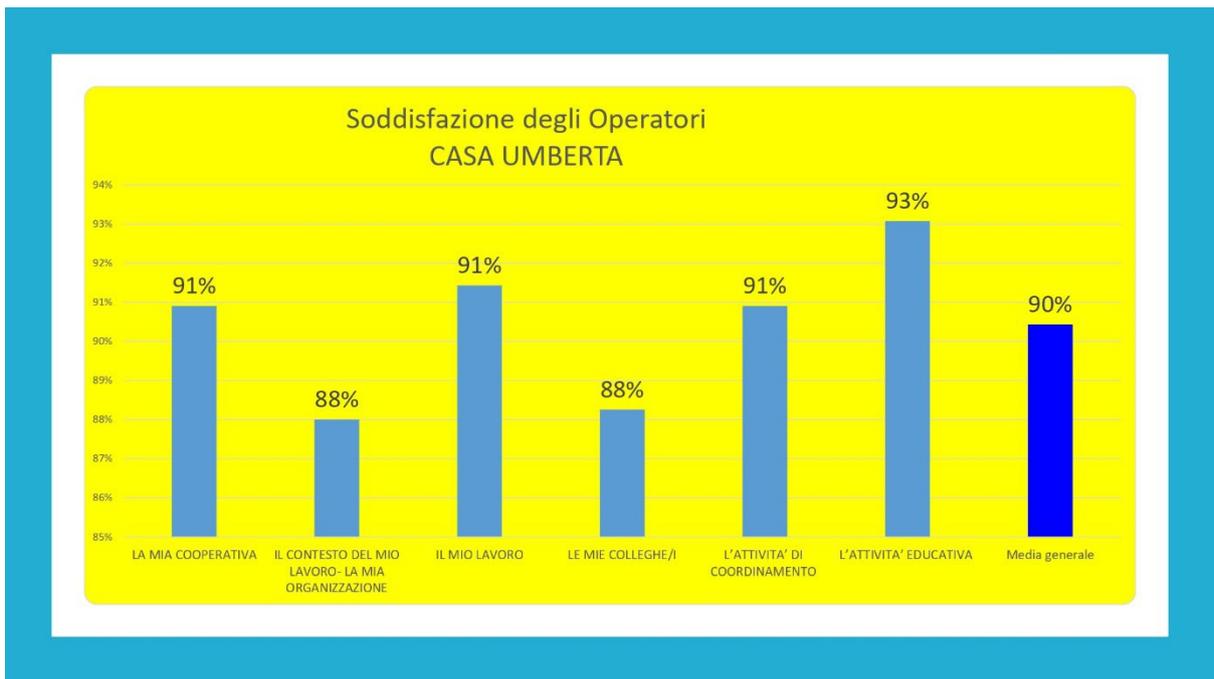
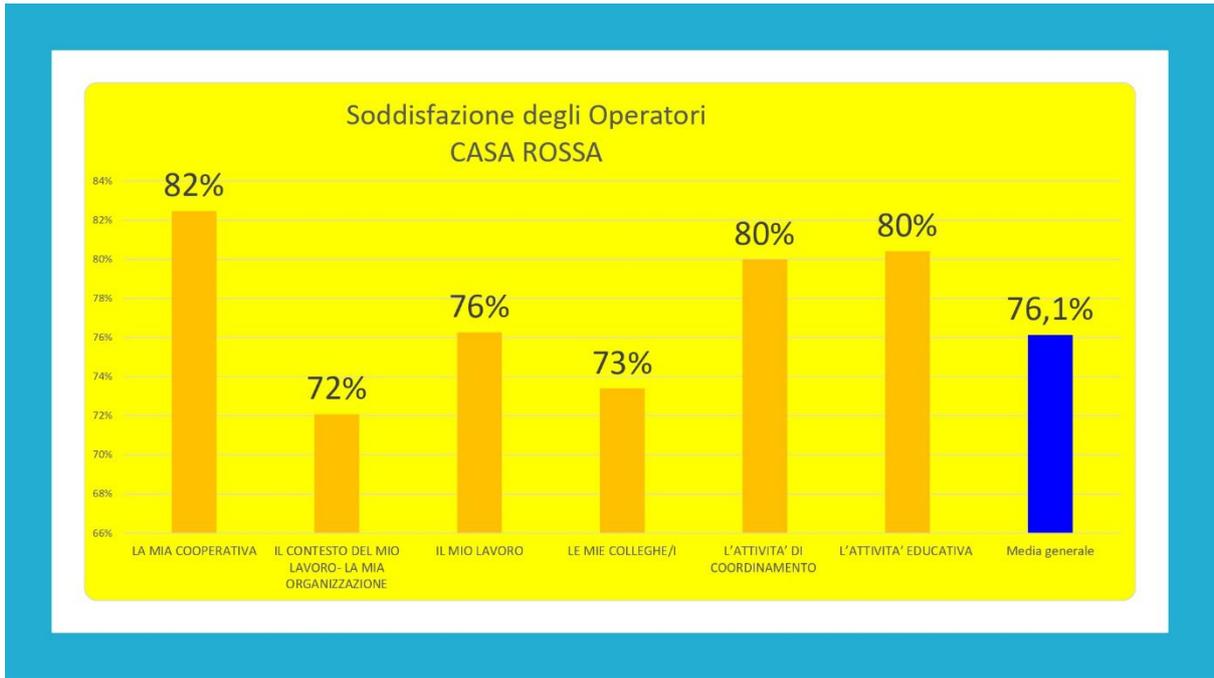
Quello che ne emerge è una gestione molto soddisfacente da parte dei familiari.

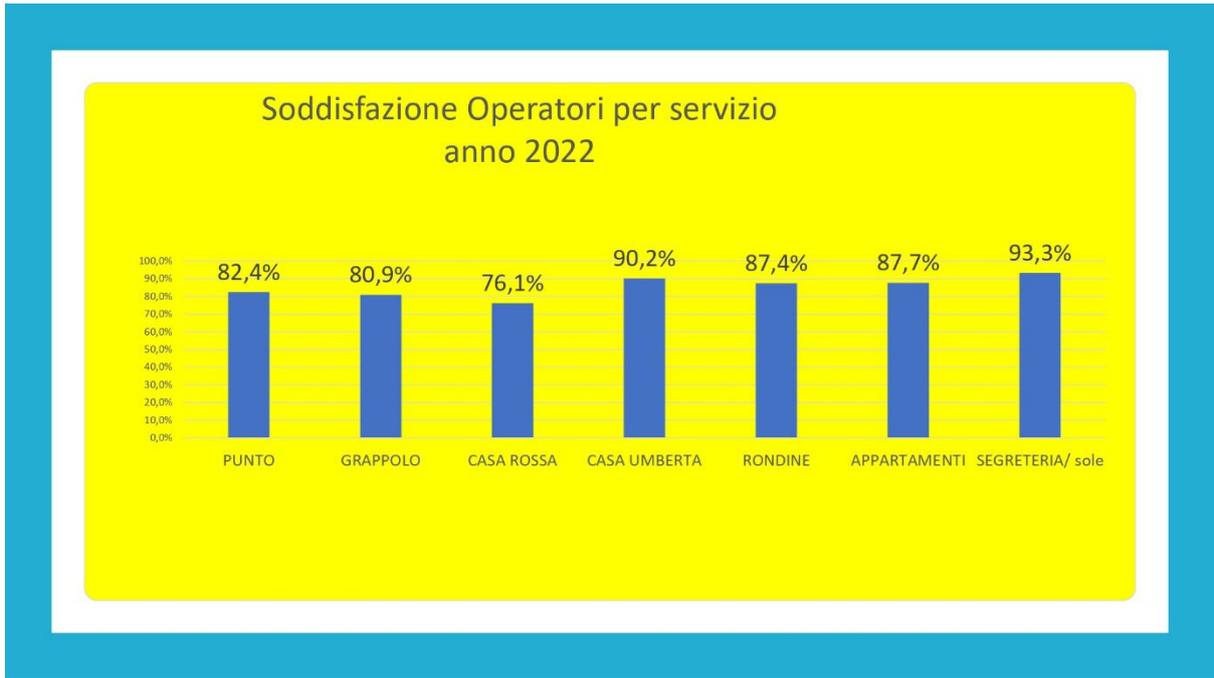
Monitoraggio della soddisfazione degli operatori

La Cooperativa pone particolare attenzione alle proprie risorse umane: operatori e volontari.

Per rilevare il grado di soddisfazione / coinvolgimento nell'operare in Cooperativa è stato predisposto un questionario rivolto ad ogni operatore. Le domande riguardavano più aree:

- La mia cooperativa
- Il contesto del mio lavoro—la mia organizzazione
- Il Mio lavoro
- Le mie colleghe/i
- L'attività di coordinamento
- L'attività educativa





Perdura la positività e soddisfazione degli operatori all'interno dell'organizzazione ed alle strutture. E' costante e continuo l'impegno della Direzione, nei confronti dei dipendenti ed una costante attenzione alle esigenze di chi opera quotidianamente per il raggiungimento degli obiettivi.

Le leggere variazioni che si notano negli ultimi anni non sono significative e complessivamente dimostrano una buona soddisfazione da parte dei dipendenti nel far parte dell'organizzazione e all'impegno della direzione nel rendere il lavoro sempre più aderente alle esigenze dei colleghi

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Dipendenti

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	0,0
Impiegati	2,0
Altro	0,0
TOTALE	2,0

32

L'Associazione si avvale della collaborazione di due impiegati part-time di cui uno assunto nel mese di settembre. Il contratto di lavoro applicato risulta essere: Contratto collettivo di lavoro UNEBA.

Le mansioni prevalenti riguardano la gestione amministrativa e da segreteria alla Presidenza.

E' inoltre coinvolta nelle problematiche di sicurezza e privacy partecipando ai dovuti corsi di formazione.

Non esistono differenze retributive come previsto dalla normativa ART. 16 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
30	Totale volontari occasionali
7	di cui soci-volontari occasionali
0	di cui volontari in Servizio Civile

Natura delle attività svolte dai volontari

accompagnamento

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Consiglio Direttivo	Nessun compenso	0,00
Organo di controllo	Indennità di carica	2.537,00
Associati	Nessun compenso	0,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai soci - volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei soci - volontari complessivi annuali: 1.086,00 €

33

Numero di soci - volontari che ne hanno usufruito: 1

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: in base a regolamento interno solo spese vive indennità chilometrica tabella ACI.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

6.OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Abbiamo già parzialmente trattato l'argomento degli obiettivi raggiunti esponendo, al paragrafo "Commento ai dati delle indagini svolte" a pag. 18 e seguenti, una serie di elementi quantitativi e qualitativi in merito alla nostra operatività e al servizio offerto in cui la "soddisfazione degli utenti" si posiziona nella parte alta delle medie rispetto ad altri analoghi centri.

L'investimento nella diversificazione ed articolazione di servizi, la personalizzazione e l'individualizzazione del servizio offerto ai nostri utenti, è costantemente presente nel nostro modo di agire in risposta alle esigenze sociali del territorio e di supporto alle famiglie.

Cogliere le opportunità di sviluppo di nuovi servizi in relazione all'evoluzione delle riforme che hanno interessato il terzo settore e alle nuove esigenze del territorio e delle persone con disabilità: individuare gli spazi, le strategie le modalità per rafforzare i servizi sia rispetto alle persone che già seguiamo ma anche rispetto a quelle che in questo momento non hanno servizi;

La maggior "visibilità" della nostra struttura nel contesto territoriale è sicuramente un obiettivo da perseguire con l'apporto ed il coinvolgimento degli enti pubblici e delle numerose associazioni presenti in loco. Sviluppo di relazioni con la comunità ed un aumento della partecipazione sociale alle nostre attività sono da considerarsi fondamentali per l'arricchimento delle nostre comunità e per i benefici che esse creerebbero.

Un'attenzione particolare deve poi riservarsi alle conseguenze delle politiche e dei rapporti con istituzioni pubbliche in merito ai processi di co-programmazione e co-progettazione che hanno un impatto sia economico che organizzativo sulle nostre strutture.

La gestione del prossimo esercizio sarà veramente importante per le finalità statutarie e il raggiungimento degli obiettivi della nostra associazione sia sul fronte interno che esterno.

Sul fronte interno sarà importante coinvolgere maggiormente i soci e famiglie alle attività di sostegno e di supporto alla gestione della cooperativa come ad esempio i trasporti e organizzando le uscite dei nostri ospiti specie per quelli che vivono in casa Umberta.

Sempre sul fronte interno e in collaborazione con a Cooperativa, ricercheremo, per i nostri ospiti, maggiori opportunità di "svago" e di intrattenimento sia all'interno delle nostre strutture che esternamente.

Sul fronte esterno si sente sempre più il bisogno di relazionarci con gli altri enti, sia di carattere pubblico che privato, operanti nel territorio per cogliere le opportunità di sviluppo di nuovi servizi in relazione all'evoluzione delle riforme che hanno interessato il terzo settore e alle nuove esigenze del territorio e delle persone con disabilità.

Altro obiettivo è quello di aprirci al territorio facendo conoscere con manifestazioni ed eventi la nostra attività e quale soggetto significativo la cui presenza è importante per chi, nella nostra società, è più debole.

Nostro comune obiettivo è far conoscere, anche a chi attualmente non sente l'esigenza di confrontarsi con i più deboli, che "La Casa Rossa" arricchisce il territorio ed è un bene di tutti.

Per il 2023 in cooperazione con la Cooperativa si continuerà a sviluppare un continuo contatto con il territorio riattivando le seguenti azioni:

- Progetti sul territorio per ravvivare la nostra presenza attraverso incontri e mostre;
- maggior utilizzo delle "cassette" di nostra proprietà;
- Volontariato;
- Attività nel territorio riprendendo per quanto possibile il contatto con le scuole dell'infanzia, elementari e medie e superiori;
- Attività derivanti dalla DGR 1375;
- Progetto Esco Anch'io Vacanze Estive 2023;
- Progetto "orto" con i ragazzi impegnati nel progetto abitiamo insieme;

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Centro Diurno

Numero Di Giorni Di Frequenza: 227

Tipologia attività interne al servizio: laboratori

N. totale	Categoria utenza
27	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

35

Nome Del Servizio: Comunità alloggio

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: vita quotidiana e inclusione sociale

N. totale	Categoria utenza
11	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: progetto di vita indipendente

Numero Di Giorni Di Frequenza: circa 220

Tipologia attività interne al servizio: accompagnamento ad una vita indipendente

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
4	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: ---

Tipologia: nel corso dell'anno, a causa del covid le relazioni esterne sono state quasi inesistenti in ottemperanza delle normativa introdotte e tenendo conto delle disposizioni più restrittive imposte dall'ULSS.

36

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Nessuno

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	892.039,93€	798.698,96€	800.344,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	264.990,35 €	237.893,32 €	234.930,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	14.617,56 €	10.812,00 €	5.787,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	15.398,00 €
Contributi privati	4.910,00€	15.347,50 €	14.390,00 €

37

Capacità di diversificare i committenti

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	892.039,93 €	70,30%
Incidenza fonti private	264.990,35 €	29,70%

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate operazioni di raccolta fondi.

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Quote associative	2.308,96 €	2.109,96 €	2.109,96 €
Totale riserve	2.086.287,73 €	2.095.727,41 €	2.089.405,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	3.313,50 €	-11.448,58 €	8.331,00 €
Totale Patrimonio netto	2.091.909,94 €	2.088.396,79 €	2.099.845,00 €

Le quote associative derivano dai versamenti dei soci così come stabilito dall'art. 6/a dello Statuto.

Tutte le altre voci non hanno subito delle modifiche se non quelle di destinazione a Riserve degli utili o perdite di esercizio.

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro	42.355,39 €	25.341,48,00 €	18.800,00 €
Peso su totale valore di produzione	3,60%	2,20 %	1,70 %

38

Il forte incremento dei costi è dovuto alla presenza di un impiegato per 12 mesi anziché 3 dello scorso anno.

L'Associazione applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Istituzioni Socio Assistenziali UNEBA

Investimenti:

	2022	2021	2020
Valore netto dei cespiti	2.042.938,82	1.949.802,38	1.684.661,66
Incremento nell'anno delle immobilizzazioni	182.049,77	340.921,81	327.656,71
Ammortamenti dell'anno	88.913,33	75.781,09	82.138,10

Come si può notare in questi ultimi tre anni si è proceduto ad una sostanziale investimento sui fabbricati ed impianti per adeguarli alle necessità operative e adeguando gli stessi alle normative in materia di igiene e sicurezza.

Da Agosto del 2020 abbiamo iniziato la ristrutturazione del Centro Diurno e completata in questo anno che ha riguardato principalmente:

- una adeguata sala mensa,

- aumento dei servizi igienici,
- rifacimento delle pavimentazioni del centro diurno
- ristrutturazione del locale
- Ingresso Centro diurno
- Lavanderia

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Nessuna segnalazione

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale –

Non sono in atto contenziosi o controversie con qualsiasi ente, impresa o privato.

39

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti:

Il Consiglio Direttivo verifica lo stato di avanzamento del bilancio almeno due volte nel corso dell'anno.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni:

nel corso dell'anno sono state a più riprese rivisti i piani di intervento per il completamento della ristrutturazione della Casa Rossa adottando le relative decisioni.

Sono stati rifatti i progetti di Ristrutturazione ed ampliamento di "Casa Umberta" i cui lavori sono previsti per la seconda metà del 2023.

In ogni caso la maggior parte delle discussioni e decisioni riguardano l'ordinaria gestione della nostra struttura, l'accoglienza dei nuovi ospiti arrivati e i rapporti con la ULSS locale.

Certificazioni

La nostra Associazione si avvale della collaborazione della Cooperativa Madonna dei Miracoli in possesso del certificato ISO9001 per la qualità, del certificato UNI ISO 45001 per la progettazione e l'erogazione di servizi socio sanitari ed educativi, residenziali e

semiresidenziali, rivolti a persone con disabilità e certificazione FAMILY AUDIT che qualifica una Organizzazione come attenta alle esigenze di Conciliazione Famiglia-Lavoro dei propri dipendenti.

8. MONITORAGGIO

Si riporta di seguito i contenuti della relazione dell'Organo di controllo relativa al Bilancio Sociale:

Rendicontazione dell'attività di monitoraggio e dei suoi esiti

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO

Bilancio sociale al 31.12.2022 – "LA CASA ROSSA E.T.S."

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'associazione "LA CASA ROSSA E.T.S.", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

40

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle eventuali attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'associazione "LA CASA ROSSA E.T.S.", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'associazione "LA CASA ROSSA E.T.S." ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

San Donà di Piave, 11 aprile 2023

L'organo di controllo monocratico

Dott. Andrea Gaetani